

## VareseNews

### “A Roma spiego che Varese è una risorsa per il Paese”

**Pubblicato:** Sabato 4 Agosto 2007

☒ Alle otto del mattino è già nel suo ufficio a Roma, martedì sera allenamenti con la squadra di calcio dei parlamentari e quando torna a Varese tappa obbligata in federazione. È così che **Daniele Marantelli**, eletto lo scorso anno deputato con l'Ulivo, racconta la sua settimana tipica da un anno a questa parte. È questa secondo lui – lavoro serio, rapporti anche informali con gli altri parlamentari e legami stretti con la provincia in cui è stato eletto – **la ricetta per chi vuole fare politica in modo serio**. «In politica non ci sono nemici, ma avversari – racconta dopo la chiusura dei lavori parlamentari per l'estate, in una mattinata assoluta alla sede della Festa dell'Unità -. È uno dei mestieri più difficili da imparare: serve formazione sul campo e tanta gavetta». Allenamento insomma per diventare «**il centravanti di una squadra con cui si lavora da anni**. Non ci si inventa parlamentari da un giorno all'altro senza nessuna esperienza in politica: è il lavoro quotidiano fra la gente del tuo territorio che ti fa capire l'importanza della dimensione popolare». Fare politica insomma, per Marantelli, vuol dire ascoltare, capire e lavorare sulle aspettative delle persone. «**Poco internet, ma tanti rapporti umani**». Potrebbe sembrare uno slogan, ma per il deputato varesino che di gavetta ne ha fatta, prima in comune a Varese poi in Consiglio regionale, c'è questo dietro le battaglie e i successi che ha portato avanti in questi mesi. Pedemontana e infrastrutture in cima alla lista, ma anche federalismo e soluzione della crisi del sistema italiano.

**INFRASTRUTTURE** – La Pedemontana, fiore all'occhiello – soprattutto dopo la firma di ieri del **ministro Di Pietro** -, ma anche pallino fisso da anni. «In Lombardia c'è un **gap infrastrutturale** che va colmato – spiega Marantelli, membro della commissione Ambiente e Lavori Pubblici -. Non è di oggi la mia idea di favorire il ☒ **federalismo infrastrutturale**». E infatti già nella Finanziaria 2007 era stata accolta la proposta di finanziamento e di gestione delle infrastrutture lombarde in modo congiunto fra Anas e Regione Lombardia. «Siamo entrati finalmente in una nuova fase che porterà alla costruzione delle **tangenziali di Varese e Como**. Tutto questo l'abbiamo raggiunto con il dialogo con la Regione, la Provincia di Milano e i comuni».

Infrastrutture però vuol dire anche ferrovie, con il tratto dell'**Arcisate-Stabio** che ha ottenuto i finanziamenti per la realizzazione e traffico aereo con **Malpensa**. Anche qui le idee di Marantelli sono chiare. «Roma è la capitale politica, culturale e turistica, Milano quella economica. È chiaro quindi che **serve un hub** per soddisfare la domanda di trasporto sia di persone che di merci. Questa è una certezza al di là della soluzione della crisi di Alitalia».

**FEDERALISMO** – «L'Italia ha bisogno di **due federalismi, quello fiscale e quello a velocità variabile** – continua Marantelli -. Non è un discorso facile e ci sono state molte incomprensioni, ma è chiaro che le regioni hanno necessità diverse: Varese ad esempio ha 800mila abitanti, ma il valore aggiunto del suo apparato produttivo è simile a quello di intere regioni. Naturalmente, un sistema federale funziona solo se viene mantenuto l'**impegno della perequazione delle risorse**». Non è un caso che anche il Partito Democratico sarà federale. «Nel nostro paese è necessario un cambiamento culturale, che deve investire prima di tutto la politica».

**POLITICA** – La sfida del federalismo è, secondo Marantelli, necessaria per il nostro Paese, «in cui c'è ormai una **crisi di sistema**, che non si risolve con l'“uomo forte”, sia esso Berlusconi, Prodi o Veltroni». Serve invece una riforma profonda, che deve partire da sistema elettorale. «E poi – conclude

– diminuire i parlamentari e superare il bicameralismo perfetto. Trasformare il Senato nella Camera delle Regioni, rafforzare la figura del presidente del Consiglio e tornare al sistema bipolare. Questa soluzione sarebbe anche una risposta ai costi eccessivi della politica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it